

Principi Guida della Associazione Internazionale di Radioprotezione IRPA sul coinvolgimento degli stakeholder

Marie Claire Cantone, Federico Tavola

Il coinvolgimento degli stakeholders nei processi di valutazione e gestione del rischio è riconosciuto nella maggior parte delle attività a rischio tecnologico come un elemento chiave per la costruzione della sostenibilità e accettazione delle decisioni.

Nel Congresso Internazionale di Buenos Aires dell'ottobre 2008 IRPA, a cui la nostra associazione italiana è affiliata, ha approvato un documento sui principi guida per il coinvolgimento degli stakeholder, dedicato ai professionisti di radioprotezione. Il documento è disponibile sul sito IRPA e sul sito della nostra associazione alla voce documenti. Con l'obiettivo di una sua più immediata diffusione, viene qui di seguito proposta la traduzione di tale documento.

Principi guida dell'IRPA sul coinvolgimento degli stakeholder per i professionisti di radioprotezione (Ref. IRPA 08/08)

INTRODUZIONE

Durante l'undicesimo Congresso della Associazione Internazionale di Radioprotezione (IRPA), tenutosi a Madrid nel maggio del 2004, ci furono considerevoli discussioni sui benefici nel coinvolgere tutte le parti interessate nei processi decisionali relativi alla protezione radiologica. Si convenne che questo coinvolgimento, descritto brevemente come "Coinvolgimento degli stakeholder", debba avere un ruolo importante e sia parte integrante in questi processi. Si stabilì inoltre la necessità di definire una guida per aiutare i professionisti della radioprotezione a comprendere gli obiettivi, i requisiti e le esigenze del coinvolgimento degli stakeholder, per incoraggiarne la partecipazione e per creare un contesto in cui stabilire un dialogo costruttivo con gli altri stakeholder.

Come risultato di queste discussioni un gruppo di professionisti provenienti dalle associazioni francese, spagnola e britannica, affiliate all'IRPA, decise di collaborare all'organizzazione di una serie di workshop per scambiare informazioni in particolare sui casi studio relativi a come il coinvolgimento degli stakeholder sia stato portato avanti nei diversi campi della radioprotezione. I workshop si tennero in Spagna a Salamanca nel novembre del 2005, in Francia a Montbéliard nel dicembre del 2006 e in Gran Bretagna a Oxford nel dicembre del 2007, e ne risultò una bozza dei Principi Guida. Durante il corso di questo processo i progressi sono stati sistematicamente riportati negli incontri del Consiglio Esecutivo dell'IRPA e anche nei suoi Congressi Regionali (Parigi, Francia, maggio 2006 - Acapulco, Messico, settembre 2006 - Pechino, Cina, ottobre 2006 - Il Cairo, Egitto, aprile 2007 - Brasov, Romania, settembre 2007).

La bozza dei Principi Guida venne poi mandata nella primavera del 2008 a tutte le associazioni affiliate. Dopo la revisione del Consiglio Esecutivo, tali principi vennero presentati al Forum delle associazioni affiliate all'IRPA, tenutosi al Congresso IRPA 12 e, dopo un'ulteriore discussione e qualche correzione, vennero approvati dal Forum. I Principi Guida vennero infine formalmente adottati dal Consiglio Esecutivo dell'IRPA il 18 ottobre del 2008 a Buenos Aires.

Questi principi sono stati concepiti per aiutare i membri delle associazioni affiliate all'IRPA a promuovere la partecipazione di tutte le parti interessate nei processi atti a raggiungere decisioni riguardanti la radioprotezione, che hanno impatto su benessere e qualità della vita dei lavoratori, del pubblico e sull'ambiente. Nel promuovere questo approccio i professionisti della radioprotezione si impegneranno a creare un clima di fiducia e credibilità attraverso i processi decisionali, così da migliorare la sostenibilità delle decisioni finali.

PRINCIPI

I professionisti della radioprotezione dovrebbero cercare di:

1. Identificare opportunità di coinvolgimento degli stakeholder e assicurare che il livello del coinvolgimento sia proporzionato alla natura delle questioni radioprotezionistiche e al loro contesto.
2. Iniziare il processo il prima possibile e sviluppare un piano di realizzazione sostenibile.
3. Permettere un processo di coinvolgimento degli stakeholder aperto, inclusivo e trasparente.
4. Scegliere e coinvolgere gli stakeholder e gli esperti più rilevanti.
5. Assicurarci che siano definiti chiaramente ruoli e responsabilità di tutti i partecipanti e regole di cooperazione
6. Sviluppare collettivamente gli obiettivi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, sulla base di una comprensione condivisa dei problemi e dei limiti.
7. Sviluppare una cultura che valorizzi un linguaggio e una comprensione condivisa e che favorisca un apprendimento collettivo.
8. Rispettare e valorizzare l'espressione dei differenti punti di vista.
9. Assicurare un regolare meccanismo di feedback per informare e per migliorare i processi attuali e futuri di coinvolgimento degli stakeholder.
10. Applicare il Codice di Etica dell'IRPA nelle proprie azioni all'interno di questi processi al meglio delle proprie conoscenze.

NOTA ESPLICATIVA

Principio 1

Identificare opportunità di coinvolgimento degli stakeholder e assicurare che il livello del coinvolgimento sia proporzionato alla natura delle questioni radioprotezionistiche e al loro contesto.

L'obiettivo primario del coinvolgimento è quello di contribuire al processo decisionale riguardo i provvedimenti in radioprotezione, così che:

- i provvedimenti siano compresi e rispettati in modo più ampio;
- i provvedimenti siano ottimali e lavorino nella pratica su un ampio spettro di situazioni prevedibili;
- i provvedimenti siano adattati al contesto locale (sociale, economico, ambientale...);
- i provvedimenti continuino a essere validi e ad avere credibilità per un ragionevole periodo di tempo.

Il coinvolgimento aggiungerà del valore reale al processo di supporto alle decisioni e al suo risultato, ma la sua dimensione e la sua natura dovranno essere proporzionate alle problematiche e alle preoccupazioni di radioprotezione che si stanno affrontando. Questo include l'essere realistici riguardo la cooperazione che può essere raggiunta e riguardo le risorse e il tempo che potrebbe essere necessario spendere interagendo con gli stakeholder più difficili. Quanto più sarà complesso il problema radioprotezionistico e quanto più sarà serio il rischio associato, o anche solo la percezione dello stesso, e tanto maggiore sarà l'investimento giustificabile nel coinvolgimento degli stakeholder.

Nell'identificare le opportunità di coinvolgimento delle parti è importante essere consapevoli dei cambiamenti nelle aspettative della società.

Cambiamenti come l'aumento della consapevolezza in merito ai rischi associati a certe attività, le preoccupazioni riguardo il deterioramento ambientale o la perdita di fiducia da parte del pubblico in determinate organizzazioni, sono tutti aspetti in grado di ampliare o modificare lo spettro degli stakeholder che è necessario coinvolgere.

Principio 2

Iniziare il processo il prima possibile e sviluppare un piano di realizzazione sostenibile.

L'esperienza ha mostrato come il coinvolgere gli stakeholder nei processi di supporto alle decisioni il prima possibile, porti generalmente a migliorare la mutua comprensione della situazione, e quindi a poter evitare di raggiungere situazioni di stallo nei passi successivi. Sebbene coinvolgere gli stakeholder possa aumentare la durata del processo, in generale questo facilita una migliore cooperazione tra tutti i partecipanti e porta a decisioni caratterizzate da una maggiore accettabilità e robustezza.

Alle prime fasi di un processo di supporto alle decisioni, coinvolgere gli stakeholder introduce l'opportunità di sviluppare assieme un programma sostenibile in termini di scopo, obiettivi, scadenze, milestones, risultati attesi, sviluppi di conoscenze, supporto finanziario, ecc.

Al fine di migliorare la sostenibilità del processo, dovrebbe essere adottato un approccio ragionevole, condiviso dai partecipanti, quando questo programma viene definito. Le caratteristiche del processo devono essere proporzionate alla situazione in questione e devono tenere conto di tempi e possibilità degli stakeholder a partecipare, in accordo con le loro particolari esigenze. Infine, si deve considerare che è necessario revisionare il programma in oggetto qualora cambiasse la situazione su cui è stato definito.

Principio 3

Permettere un processo di coinvolgimento degli stakeholder aperto, inclusivo e trasparente.

L'apertura, l'inclusività e la trasparenza, che sono legate tra loro, dovrebbero costituire l'essenza di un processo di coinvolgimento degli stakeholder di successo e dovrebbero essere sempre presenti. Queste sono la base per comprendersi, per creare fiducia all'interno del processo e per promuoverlo. Possono essere supportate da regole e da meccanismi per la loro valutazione che siano definiti in modo collettivo. Il processo dovrebbe includere tutti gli stakeholder rilevanti, estendendo la rappresentatività oltre ai candidati ovvii, anche a tutti quelli che si percepisce abbiano una condivisione o un impatto in relazione al problema in oggetto. Competenze e sensibilità differenti in genere arricchiscono il processo e danno maggiore validità ai risultati ottenuti.

Ogni questione che rientra nelle decisioni dovrebbe essere considerata con apertura al fine di identificare, selezionare e discutere ogni incertezza che ne deriva.

Durante il processo, è importante condividere le informazioni necessarie alla costruzione della comprensione collettiva del problema, partendo in particolare dalla comunicazione del rischio. Il flusso di informazione dovrebbe essere rapido, conciso, chiaro a tutti e onesto (in termini di accuratezza, incertezza etc). Di base le informazioni devono essere accessibili a tutti, seppur riconoscendo che certe informazioni necessitano effettivamente di protezione. Al posto di mantenere certe informazioni su un piano personale, di sicurezza nazionale o di riservatezza, è preferibile presentarle in modo diverso piuttosto che concordare la loro omissione.

Sarebbe utile costruire, accrescere, rivedere e mantenere una base comune di conoscenza, identificando un "guardiano" responsabile o "custode" che abbia la fiducia e il rispetto di tutte le parti.

Principio 4

Scegliere e coinvolgere gli stakeholder e gli esperti significativi.

Un aspetto fondamentale del processo di supporto alle decisioni è quello di essere molto chiari su quale sia l'oggetto in questione, l'estensione del problema e i fattori che possono essere rilevanti. Risulta necessario nel processo definire coloro che possono e coloro che dovrebbero contribuire; in breve, è necessario assicurare che venga incluso uno spettro appropriato di punti di vista. I professionisti di radioprotezione possono aiutare a promuovere questo approccio in quanto la radioprotezione è per sua natura una scienza interdisciplinare. C'è la necessità di raggiungere altre discipline e altri stakeholder, rendendoli consapevoli delle questioni che sono oggetto di considerazione. Senza questo primo punto, fattori rilevanti potrebbero non venire alla luce, minando la validità e la sostenibilità delle decisioni. Ad esempio, gli esperti di una disciplina potrebbero non essere consapevoli dell'impatto sugli effetti in altre aree disciplinari. Allo stesso modo se la rete di consultazione è stata creata in modo sufficientemente ampio da provocare risposte di "no comment", questa è una informazione utile a restringere e definire i contorni della questione. Mettere assieme tutti i diversi punti di vista può risultare in un processo iterativo, in particolare per processi decisionali su larga scala che possono includere anche fattori socio-economici. Per questo motivo si dovrebbe accettare che l'insieme iniziale degli stakeholder possa non coincidere con quello finale. Il processo può quindi essere di tipo dinamico con stakeholder che si aggiungono o si tolgono durante la sua durata.

C'è la necessità di rispettare le informazioni e la conoscenza acquisite attraverso le esperienze individuali, così come quelle acquisite da esperti tecnico-scientifici. Alcune questioni, specialmente quelle di alto profilo, mettono insieme stakeholder con punti di vista decisamente differenti. È importante che ci sia il coinvolgimento di questi diversi gruppi, piuttosto che questo non avvenga. Ci saranno inevitabilmente punti di vista e informazioni in conflitto tra loro. Come questi vengano considerati all'interno del processo di supporto alle decisioni è un'altra questione (vedere Principio 3 e 5), è tuttavia chiaro che ottenere un spettro completo di punti di vista è fondamentale.

Principio 5

Assicurarsi che siano definiti chiaramente ruoli e responsabilità di tutti i partecipanti e regole di cooperazione.

È importante che ci sia all'inizio del processo una definizione chiara dei ruoli e delle responsabilità delle diverse categorie di partecipanti (ad es. esperti, autorità, sponsor, persone del pubblico, decisori), al fine di ottenere una comprensione condivisa di ciò che ci si aspetta da ciascuno e della dimensione dell'influenza che questi possono avere. È inoltre utile definire chiaramente le regole grazie alle quali si possa raggiungere la cooperazione tra le parti. È essenziale per chiarificare le condizioni del coinvolgimento una definizione chiara della fase di consultazione e della fase decisionale, così come una comprensione chiara di dove iniziano e finiscono le responsabilità dei singoli stakeholder. Dovrebbero essere dichiarati da tutte le parti potenziali conflitti di interesse. Potrebbe essere utile per i professionisti di radioprotezione riferirsi al proprio Codice di Etica.

Uno degli obiettivi del coinvolgimento degli stakeholder in un processo di supporto alle decisioni è promuovere il dialogo e il mutuo intendimento, ma non necessariamente raggiungere il consenso su tutti gli aspetti della questione. Risulta quindi importante preservare l'autonomia delle diverse categorie di partecipanti riguardo ai rispettivi punti di vista e alla loro valutazione della situazione. La definizione di ruoli è un elemento chiave per creare le condizioni per i partecipanti di contribuire al miglioramento della valutazione della situazione e delle differenti opzioni radioprotezionistiche.

Inoltre definire in modo chiaro ruoli e responsabilità, condividere le regole di cooperazione fra i partecipanti potrà favorire il successo del processo.

Principio 6

Sviluppare collettivamente gli obiettivi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, sulla base di una comprensione condivisa dei problemi e dei limiti.

La necessità di un approccio collettivo per sviluppare gli obiettivi del processo è implicito nell'applicazione degli altri principi. Il Principio 2 riguarda lo sviluppo di un piano sostenibile, il Principio 4 riguarda la definizione delle responsabilità dei partecipanti e la portata dei problemi in oggetto e il Principio 5 riguarda la necessità di cooperare.

La mancanza di collettivismo allontana gli stakeholder, mentre lavorare assieme permette a un gruppo unito di emergere, così da essere poi in grado di definire esplicitamente gli obiettivi del progetto. Il gruppo è poi nella posizione di validare questi obiettivi rispetto alla conoscenza condivisa delle questioni e dei loro confini, così come di concordare collettivamente l'ambito o differire il lavoro.

Una volta che sono stati definiti gli obiettivi, la discussione può poi estendersi all'assicurare che questi siano contestualizzati alle risorse disponibili. Il realismo che deriva da questo dialogo porta inevitabilmente a un lavoro più armonioso, evitando sentimenti di frustrazione riguardo al processo che potrebbe così essere percepito come imposto piuttosto che negoziato.

Principio 7

Sviluppare una cultura che valorizzi un linguaggio e una comprensione condivisa, e che favorisca un apprendimento collettivo.

Affinchè tutti gli stakeholder possano apprezzare appieno i fattori che entrano nella decisione, essi devono essere in grado di comprendere ciò che viene detto. Questa comprensione può essere seriamente compromessa dall'uso di gerghi e linguaggio tecnico, così come da acronimi e abbreviazioni. Il professionista della radioprotezione dovrebbe essere motivato a sviluppare un linguaggio comune sufficientemente preciso da un punto di vista scientifico da non offendere gli esperti, ma anche sufficientemente radicate nell'esperienza comune di tutti i giorni in modo da aver senso per tutti coloro che sono coinvolti. Parte di questo approccio è probabile che contempi un training formale e informale degli stakeholder che porti alla definizione di una conoscenza di base condivisa, che incorpori quei concetti tecnici essenziali per una comprensione completa delle questioni in oggetto.

Principio 8

Rispettare e valorizzare l'espressione dei differenti punti di vista.

È importante che ogni partecipante nel processo decisionale riconosca l'unicità propria e degli altri stakeholder e che sia consapevole, grazie a questo, che gli altri partecipanti hanno background e sensibilità differenti, e che quindi possono vedere le medesime questioni da prospettive differenti.

I partecipanti dovrebbero essere consapevoli che qualcuno potrebbe essere esperto nel loro stesso campo, e che quindi l'integrazione dei loro rispettivi punti di vista è un passaggio importante del processo, accettando come sfide le opinioni degli esperti. La stima delle incertezze nelle valutazioni dove le opinioni degli esperti divergono dovrebbe essere condotta in modo aperto, accessibile e chiaro. Gli esperti dovrebbero riconoscere i limiti del proprio mandato.

Il rispetto per il punto di vista altrui incoraggia un'ampia gamma di pensieri e idee che possono essere valutate come un tutt'uno durante il processo di coinvolgimento degli stakeholder. Questa accettazione dei diversi punti di vista, dei diversi modi di pensare e valori ha la capacità di arricchire il processo, a patto che il processo sia controllato in modo tale che ogni ulteriore punto di vista e ogni ideologia, se presenti, siano gestiti da meccanismi condivisi. Allo stesso modo le opinioni all'apparenza radicali o nuove non dovrebbero essere rifiutate a priori, ma valutate con lo stesso rispetto dato alle altre idee. È importante che ogni individuo possa vedere il proprio contributo nei verbali degli incontri.

I partecipanti dovrebbero essere consapevoli che il pensiero razionale, il rispetto e l'accettazione delle opinioni tenderanno a essere messi in discussione o soffocati quando si affronteranno questioni che muovono l'emotività, o che hanno attratto i media o l'interesse della politica. Nel caso in cui questo avvenga, gli sforzi dovrebbero essere tali da riuscire a ristabilire il desiderato clima di reciproco rispetto e cooperazione.

Principio 9

Assicurare un regolare meccanismo di feedback per informare e per migliorare i processi attuali e futuri di coinvolgimento degli stakeholder.

Nel coinvolgimento degli stakeholder dovrebbe essere fornita l'opportunità di dare dei feedback sugli approcci e strumenti utilizzati e sui risultati, sia agli stakeholder stessi che a coloro che sono responsabili del processo. Questo serve per informare e migliorare il processo in corso e anche per influenzare come dovrebbero essere condotti i processi futuri. I seguenti criteri dovrebbero essere inclusi nella valutazione: l'adeguatezza dei termini e dei tempi del coinvolgimento, la qualità e l'adeguatezza delle informazioni fornite; la completezza delle questioni che sono considerate; l'inclusività in termini di numero e diversità degli stakeholder coinvolti e la natura del coinvolgimento; la praticabilità e la fattibilità degli eventuali risultati.

Il coinvolgimento degli stakeholder implica comunemente una serie di incontri, di discussioni e di altri tipi di incontri faccia a faccia. Questi forniscono continue opportunità di apprendimento che vanno discusse dal gruppo alla fine di ogni riunione, dove vengono concordati i miglioramenti riguardo la gestione dei successivi incontri. Si dovrebbe riconoscere che la realizzazione di cambiamenti potrebbe richiedere risorse aggiuntive e così ogni miglioramento concordato deve essere realistico e raggiungibile.

Quando un processo di coinvolgimento degli stakeholder volge al termine è importante che i responsabili del processo rendano i suoi risultati noti a tutti coloro che hanno partecipato. Se questi risultati non riflettessero le raccomandazioni degli stakeholder, i responsabili dovrebbero fornire una giustificazione per ogni differenza da ciò che era stato concordato. In questo modo, il feedback di risultati e decisioni aiuteranno a mantenere un clima di fiducia all'interno del processo.

I miglioramenti concreti nel coinvolgimento degli stakeholder, risultanti dalla definizione di un meccanismo di feedback costruttivo, contribuiranno a un processo maggiormente sostenibile, che potrebbe servire come modello di riferimento per i processi di coinvolgimento futuri. La divulgazione delle lezioni apprese, dei risultati e di come possono essere vinte le sfide, dovrebbe essere diffusa il più possibile all'interno della comunità di radioprotezione.

Principio 10

Applicare il Codice di Etica dell'IRPA nelle proprie azioni all'interno di questi processi al meglio delle proprie conoscenze.

Durante il processo di coinvolgimento degli stakeholder il professionista della radioprotezione dovrebbe riferirsi al Codice di Etica dell'IRPA o a un suo equivalente Codice Nazionale.